



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'esperienza di screening in Sardegna Congresso Nazionale GISCI

Valeria Caredda

Ferrara 11-12 giugno 2009

- **Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 (Intesa Stato-Regioni, Province Autonome 23 marzo 2005)**
- **Deliberazione della Giunta Regionale n° 29/2 del 5 luglio 2005: Approvazione del Piano Regionale di Prevenzione**
- **Il Piano Regionale dei Servizi sanitari 2006-2008 ha posto tra i suoi obiettivi la realizzazione su tutta la Regione di programma di screening oncologici**

Il CCM con L'OSSERVATORIO NAZIONALE SCREENING ha fornito alla Regione indirizzi operativi per:

- **assistenza tecnica**
- **monitoraggio**
- **valutazione dei risultati**

con il compito di certificare le realizzazioni intermedie anche ai fini del rilascio dei fondi vincolati.

PROGETTI REGIONALI

- **Attivazione del programma di screening**
per le ASL in cui non sono attivati programmi di screening
- **Consolidamento del programma di screening**
per le ASL che hanno già un programma in funzione.
La finalità consiste nel consolidare il programma migliorandone la qualità

Screening del carcinoma della cervice uterina

Popolazione target:

n. 501.973 Donne di età 25-64 anni

**Iscritte all'Anagrafica Sanitaria della ASL
(residenti e/o domiciliate)**

A livello regionale 1



- Sono state costituite le Commissioni Regionali che hanno coinvolto gli esperti ed i rappresentanti delle associazioni e delle Università.
- Per aspetti particolari, quali la comunicazione e la formazione, hanno operato gruppi ristretti delle commissioni.
- E' stato formato il Nucleo di Valutazione e Monitoraggio per gli screening oncologici per la valutazione dei risultati delle attività di screening.
- E' stata individuata la ASL pilota.



Nell'accordo integrativo con la Medicina Generale è previsto un ruolo attivo del MMG per gli screening oncologici

- recupero delle donne non rispondenti all'invito
- pulitura delle liste anagrafiche



- **Peculiarità territoriali: dispersione della popolazione nel vasto territorio della Regione con spiccate differenze tra area urbana e rurale.**
- **Disomogeneità numerica della popolazione target nelle 8 ASL.**
- **Difficoltà logistiche e organizzative per carenza di personale e/o di strutture adeguate.**



L'esperienza di screening in Sardegna

- **Modello organizzativo uniforme che tiene conto delle peculiarità territoriali nel rispetto dei criteri e degli standards minimi di qualità.**

- **4 Aree Vaste Interaziendali (aprile 2007).**

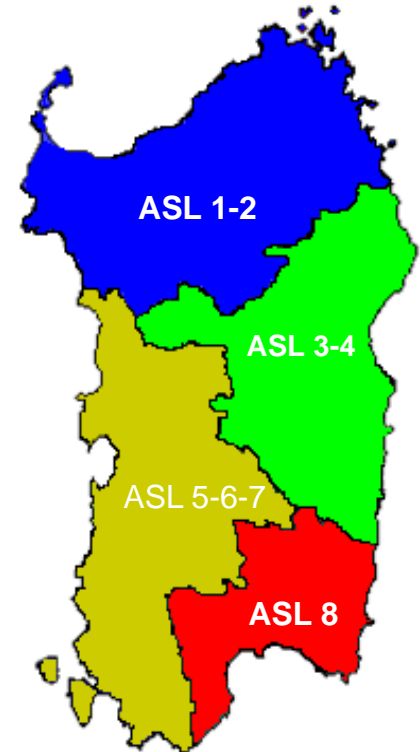
Centralizzazione di alcune attività di screening sulla base di reti di referenza.

Ciascuna ASL gestisce in proprio le chiamate, la comunicazione degli esiti.

Per gli Esami di 1° livello, è stato individuato un centro di riferimento interaziendale di tipo funzionale e logistico.

Analisi dei problemi 3

Aree vaste	Carcinoma della cervice uterina (età 25 – 64 F)
ASL 1 Sassari ASL 2 Olbia	145.794
ASL 3 Nuoro ASL 4 Lanusei	63.118
ASL 5 Oristano ASL 6 Sanluri ASL 7 Carbonia	118.891
ASL 8 Cagliari	174.170
Totale	501.973



2



A livello locale Aziendale 1

- Sono state costituite le Commissioni Aziendali per lo screening citologico.
- Deliberato il Piano Operativo Screening Aziendale.
- E' stato individuato il Centro screening, il personale dedicato ed il referente aziendale.
- Sono state realizzate iniziative di informazione e di formazione.



A livello locale Aziendale 2

Progetto	1livello	2 livello	3 livello
Screening del carcinoma della cervice uterina	Pap-test Ogni 3 anni	Colposcopia	Trattamento lesioni

L'esperienza di screening in Sardegna



Azioni comuni 1

La Regione ha avviato azioni a livello centrale allo scopo di fornire indirizzi e strumenti uniformi alle ASL:

- ◆ **Acquisizione per tutte le ASL di un Software unico di gestione degli screening (Screening 2000 versione C/S)**
- ◆ **Formazione del personale coinvolto a vari livelli nello screening.**



Azioni comuni 2

SONO STATI EFFETTUATI CORSI DI FORMAZIONE REGIONALI

- ◆ Componenti delle Commissioni Aziendali
- ◆ Nucleo di valutazione
- ◆ Ostetriche
- ◆ Anatomopatologi, Citotecnici, Biologi
- ◆ Operatori di front office
- ◆ Ginecologi (in corso di preparazione)



Azioni comuni 3

E' stata stipulata la convenzione con POSTEL al fine di usufruire di un servizio integrato delle comunicazioni che sono necessarie a promuovere campagne di screening

- Produzione
- Recapito
- Gestione

Azioni comuni: Comunicazione 1



LILT
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire il cancro

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ministero della Salute

**Si scrive screening
si legge prevenzione dei tumori.**

Se rientri nelle fasce d'età a rischio*, aderisci allo screening: fare prevenzione significa proteggerti dal cancro e...

...ALLUNGA LA LINEA DELLA VITA

Per maggiori informazioni:
www.sardegna salute.it

* **Tumore della mammella:** donne tra i 50 e 69 anni. **Test di screening:** Mammografia bilaterale ogni due anni. **Tumore della cervice uterina:** donna tra i 25 e 64 anni. **Test di screening:** Pap test ogni 3 anni. **Tumore del colon retto:** uomini e donne tra i 50 e 69 anni. **Test di screening:** ricerca sangue occulto nelle feci ogni 2 anni.

- Definizione del piano di comunicazione regionale e le indicazioni per la predisposizione dei piani di comunicazione aziendali.
- Adozione, in parte, degli strumenti proposti nella Campagna Nazionale di sensibilizzazione agli screening curata dal Ministero della Salute in collaborazione con la Lega Italiana Lotta ai Tumori – LILT.

L'esperienza di screening in Sardegna



STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE

- ◆ Opuscolo informativo
- ◆ Lettere di invito
- ◆ Pieghevoli sui tre screening
- ◆ Locandine
- ◆ Spot radio e TV
- ◆ Conferenze stampa
- ◆ Siti internet
- ◆ Incontri ed eventi di coinvolgimento della popolazione target
- ◆ Partecipazione a programmi televisivi, seminari informativi rivolti agli operatori coinvolti nei programmi di screening (MMG, ecc.)

L'esperienza di screening in Sardegna



CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

Cagliari 27giugno 2008

- ◆ **Conferenza stampa Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale**
- ◆ **Avvio su tutto il territorio regionale**
 - Spot radio –televisivi
 - Opuscolo informativo diffuso con settimanali/quotidiani
 - Locandine/pieghevoli
 - Sito internet
 - Incontri/seminari



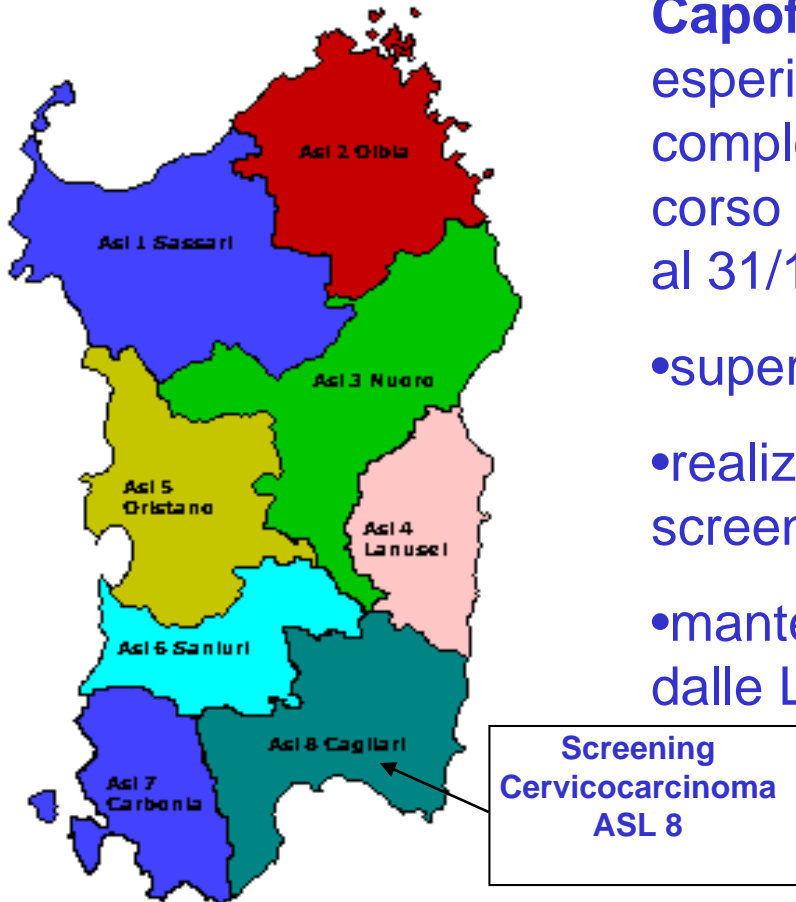
Azioni comuni: Comunicazione 4

Dal dicembre 2008 è operativo in 3 regioni PILOTA - Sardegna, Puglia, Lazio il “Progetto Screening – Piani di comunicazione regionali” in collaborazione con la LILT

PERSONALIZZAZIONE DELLE CAMPAGNE DI SCREENING

- Media locali più idonei alla trasmissione del messaggio.
- Fasce di maggior ascolto dei mezzi radio-televisivi.
- Quotidiani e periodici più letti a livello regionale.

Organizzazione 1



Capofila: ASL 8 Cagliari, con precedente esperienza, ha avuto il compito di completare e consolidare il programma in corso di attuazione (completato il 1° round al 31/12/2008)

- superare le difficoltà di avvio delle altre ASL
- realizzare un progetto strutturato di screening capace di continuare nel tempo
- mantenere gli standard di qualità previsti dalle Linee Guida Nazionali

L'esperienza di screening in Sardegna

Situazione attuale screening

ASL 1 Sassari

- Attivato lo screening del tumore della mammella

ASL 2 Olbia

- Attivato lo screening del tumore della mammella
- In avvio lo screening del cervicocarcinoma

ASL 3 Nuoro

- Attivato lo screening del cervicocarcinoma
- Attivato lo screening del tumore della mammella
- Attivato lo screening del tumore del colon retto

ASL 4 Lanusei

- Attivato lo screening del cervicocarcinoma
- Attivato lo screening del tumore della mammella

ASL 5 Oristano

- Attivato lo screening del cervicocarcinoma

ASL 6 Sanluri

- Attivato lo screening del cervicocarcinoma
- Attivato lo screening del tumore della mammella

ASL 7 Carbonia

- Attivato lo screening del cervicocarcinoma

ASL 8 Cagliari

- Attivato lo screening del cervicocarcinoma
- Attivato lo screening del tumore del colon retto
- In avvio lo screening del tumore della mammella

Dati 2008



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Aziende	Asl Nuoro	Asl Lanusei	Asl Oristano	Asl Sanluri	Asl Cagliari
Pop. Target residente	44542	16658	44856	29631	147368
Donne invitate	13390	6930	2317	4801	47327
Donne screenate	4647	2031	674	1704	17990
%	35%	29%	29%	35%	38%

L'esperienza di screening in Sardegna



Percentuali di adesione Anno 2008	
Asl Nuoro	35%
Asl Lanusei	29%
Asl Oristano	29%
Asl Sanluri	35%
Asl Cagliari	38%



Criticità

- ◆ **La maggiore criticità è da attribuire soprattutto allo sforzo iniziale che ha richiesto l'impegno di risorse umane spesso insufficienti sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo**

- ◆ **Assenza o limitata esperienza in avvio per la maggior parte delle ASL**
 - Organizzativa
 - Tecnica – professionale
 - Personale dedicato
 - Strumentazioni – attrezzature

- ◆ **Difficoltà logistiche – organizzative**
 - Dispersione del territorio della Regione Sardegna con disomogeneità numerica della popolazione nelle 8 ASL

- ◆ **Nessuna esperienza in coordinamento e programmazione interaziendale**



Sviluppi futuri

- **Garantire una migliore qualità del test di 1° livello nello screening citologico con l'uso dello strato sottile e ridurre l'invio alla Colposcopia mediante l'utilizzo del test HPV ad alto rischio (Piano screening 2007-2008).**
- **Evoluzione del Sistema Informativo degli screening e sua integrazione con il Sistema Informatico Sanitario Epidemiologico Regionale (Piano screening 2007-2008).**
- **Estendere a tutta la Regione lo screening citologico in tempi brevi.**
- **Migliorare la qualità e l'adesione.**



Un ringraziamento alle Istituzioni e a tutti gli operatori coinvolti nello screening che hanno creduto nel progetto e ci hanno fatto crescere.